



IL PUNTO

Vendere a prezzi "giusti"

di Sergio Peirone

Negli ultimi cinquant'anni anche l'agricoltura si è completamente trasformata. La tecnologia ha compiuto passi da gigante proponendo macchine e attrezzature sempre più moderne, in grado di supportare lo svolgimento delle attività in tempi ridotti e con minore sforzo fisico. Il tutto accompagnato dall'innovazione digitale. Però, il mondo rurale sta affrontando grandi difficoltà nel rendere concreto il ricambio tra le generazioni: infatti, i dati della Commissione europea dicono che, in Italia, per ogni agricoltore sotto i 35 anni di età ce ne sono dieci over 65 anni. Con i bandi per agevolare l'insediamento degli under 40 qualcosa si è mosso. Tuttavia non è sufficiente, anche perché i contributi coprono solo una parte degli investimenti e, comunque, vengono assegnati dopo aver effettuato i lavori: quindi, serve molta liquidità e i tassi di interesse dei mutui sono sempre più onerosi. La questione di fondo, però, è soprattutto un'altra: bisogna mettere mano al percorso di filiera che, partendo dai costi, riconosca all'agricoltore un prezzo "giusto" per la qualità delle eccellenze prodotte così da rendere sostenibile l'azienda a livello economico. Lavorare la terra è certamente una passione, però se non ci ricavi un reddito dignitoso con il passare del tempo ti arrendi e chiudi. ■

IN PRIMO PIANO PENSIONI MINIME, ETICHETTATURA, TASSI SUI MUTUI, PATENTI E ALTRI CORSI

La partecipata assemblea provinciale di Cia ha lanciato diverse proposte alle Istituzioni

di Sergio Peirone



▲ Da sinistra: Gabriele Carenini, Claudio Conterno, Igor Varrone e Giovanni Cardone

Si è svolta a Fossano la partecipata e interessante assemblea di Cia Cuneo, con, in sala, tanti agricoltori e i vertici regionali e provinciali dell'organizzazione: i presidenti Claudio Conterno e Gabriele Carenini; i direttori Giovanni Cardone e Igor Varrone. Inoltre, erano presenti numerosi eletti nel Consiglio direttivo della "Granda", tra i quali il vicepresidente Marco Bellone, i presidenti di zona, Daniele Carletto e Silvio Monasterolo, il presidente dei giovani imprenditori, Luca Marengo, i vicedirettori: Daniela Destefanis, Filomena Sammarco e Silvio Chionetti. L'ordine del giorno

prevedeva l'approvazione di alcune variazioni allo Statuto già deliberate a livello nazionale e ora portate sul territorio all'attenzione delle assemblee provinciali. Modifiche che hanno ottenuto l'ok all'unanimità da parte di quanti avevano diritto al voto. Ma il piatto forte dell'incontro era quello di confrontarsi sullo stato di salute dell'agricoltura nella "Granda", anche alla luce delle manifestazioni indette nelle ultime settimane dal movimento dei trattori. **A introdurre il dibattito è stato il direttore Varrone: "L'agricoltura sta vivendo un periodo di forte difficoltà e il 2024 si prospetta pieno di incognite. Il compito di**

Cia e dei suoi dipendenti è quello di lavorare sempre di più insieme e accanto agli imprenditori del settore per risolvere i problemi che sono sul tavolo. Questi incontri servono a tracciare la strada da percorrere in futuro, perché il dialogo e il confronto servono a crescere. Ripartiamo da quanto abbiamo fatto per guardare avanti".

Il presidente Conterno si è soffermato sul delicato momento attraversato dal mondo rurale: "Partiamo dalle proteste degli agricoltori. Sono giuste. La Cia lo dice da anni che l'agricoltura ha l'acqua alla gola, ma la politica non ascolta. Ho apprezzato lo svolgimento delle manifestazioni senza disordini.

Adesso bisogna rimanere uniti nella battaglia senza disperdere le richieste in mille rivoli, ma concentrarle su alcuni punti essenziali".

Conterno li ha elencati: "Bisogna trovare una soluzione alla catena del valore, in cui a rimetterci sono sempre il primo e l'ultimo anello: cioè l'agricoltore, a cui il prodotto viene pagato poco, e il consumatore, il quale sugli scaffali lo deve acquistare a prezzi ben più alti. Dobbiamo sederci subito attorno a un tavolo con l'industria agroalimentare per trovare un accordo che, partendo dai costi di produzione agricoli, oggi calcolabili in modo preciso, riconosca per ogni coltura o animale allevato

[segue a pag. 2](#)

IN QUESTO NUMERO

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI

[Bando per promuovere i prodotti di qualità](#) A PAGINA 2

AGRICOLTURA AGROECOLOGIA

[Trattamenti fitosanitari: come tutelare le api](#) A PAGINA 3

AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP

[Il regime fiscale per degustazioni ed enoturismo](#) A PAGINA 4

SETTORE FISCALE

[Tutte le novità sul bonus Transizione 5.0](#) A PAGINA 4

SETTORE PATRONATO

[Cosa prevede la Legge 104](#) A PAGINA 5

SETTORE PAGHE

[Esonero per le lavoratrici madri](#) A PAGINA 5

NEWS

[Il punto della situazione sul comparto latte](#) A PAGINA 7

NEWS

[Chi alleva bovini di Razza Piemontese è in difficoltà](#) A PAGINA 7

Fuoricampo...

di Igor Varrone

Res publica

Se dovessi, fra qualche anno, parlare di questo periodo italiano e sintetizzarlo in poche parole, mi concentrerei sulle guerre intorno al bel Paese, sulle manifestazioni, sulla tanto attesa pioggia e sulle varie campagne elettorali.

Mentre le guerre coinvolgono gran parte dei paesi mondiali, la pioggia gran parte dei paesi europei, le manifestazioni, come le votazioni e le relative propagande elettorali assumono carattere nazionale e, in molti casi, regionale.

Da noi, in Italia, inizia a riaffiorare un gusto che ci riporta alle rivoluzioni culturali del '68 e del '77: partendo dai movimenti degli agricoltori si è passati in poche settimane alle manifestazioni e alle rivolte pacifiche degli studenti.

L'Italia, come la Grecia, può vantarsi di essere culla

della civiltà europea. Dai tempi dei romani, la *res publica* - intesa come "cosa pubblica" in senso lato o "Stato" e "politica" in senso più stretto - è sempre stata fondamentale per la nostra cultura. Oggi, a fianco di alcune elezioni regionali e in previsione di quelle europee, accanto alle solite campagne elettorali segnate talvolta dall'apparenza e da pochi contenuti, nel popolo italico sembra riaffiorare la fiamma della *res publica* attraverso i movimenti appena citati e alla riscoperta dei valori collettivi. L'Italia, come nei periodi storici ricordati, parte da problemi concreti e, attraverso i soggetti che ne sono direttamente coinvolti, arriva ai più giovani ricordandoci che, forse, "chi siamo" non solo non è abbastanza, ma non è neanche meritevole della nostra storia. ■

IN PRIMO PIANO PROPOSTE ALLE ISTITUZIONI

▶ continua da pag. 1

un prezzo di vendita in grado di rendere l'azienda sostenibile a livello economico. E questo inciderebbe di pochi centesimi sul prodotto finale trasformato. Una critica su questo aspetto la devo fare al mondo delle cooperative che invece di rappresentare gli interessi dei soci, pagando il giusto le loro produzioni, seguono strade diverse".

Le altre richieste: "L'etichettatura: non sono più accettabili indicazioni generiche, ma se il prodotto ha origini italiane va scritto sulla confezione in modo che il consumatore possa scegliere. Altra questione fondamentale è la riduzione dei tassi di interesse sui mutui, così da lasciare più liquidità alle aziende. Inoltre, ricordo la lentezza esasperante della burocrazia. Ad esempio il fascicolo aziendale va integrato con ulteriori dati, ma poi le Amministrazioni pubbliche non devono più chiedere altro nell'iter delle pratiche".

Una riflessione sul mondo agricolo: "Dobbiamo capire che la strada del futuro è quella tracciata dall'Europa verso le produzioni sostenibili. E questo si può ottenere solo attraverso la qualità. Perché non guadagni di più producendo di più, ma producendo qualità pagata il giusto".

Quindi, il finale: "L'agricoltura in questi anni è rimasta ferma. Invece, non dobbiamo avere paura del domani ed essere pronti a cambiare il nostro modo di lavorare adattandoci ai cambiamenti climatici e alle nuove necessità del mercato".

La parola è passata al pubblico, con diversi interventi dei partecipanti all'assemblea. Sono emerse soprattutto alcune richieste tec-

niche. Filippo Molinari, vitivinicoltore di Santo Stefano Belbo, partendo dalla sua esperienza di alcuni anni fa per modificare lo Statuto del Consorzio del Moscato e dell'Asti, ha sottolineato che i cambiamenti arrivano se gli agricoltori ci credono. E che ai giovani bisogna fare scuola di politica sindacale.

Le conclusioni

Il direttore Varrone ha annunciato il lancio di alcune prossime battaglie di Cia Cuneo: dalla proroga della validità delle patenti trattori e di altri corsi di formazione alla moratoria sui mutui con l'abbassamento dei tassi di interesse, alle etichettature corrette per riconoscere i prodotti italiani e dare il giusto margine di guadagno agli agricoltori. Senza dimenticare una questione ormai da tempo in ballo: l'aumento delle pensioni minime. Nell'evidenziarle ha chiesto ai vertici piemontesi dell'organizzazione di farsene carico e di portarle all'attenzione della Regione e di Cia nazionale. **Le conclusioni le ha tratte il presidente regionale Carrenini:** "Le manifestazioni quando esprimono il dissenso in modo civile sono legittime. Così è stata quella dei trattori. Ricordo, però, che Cia aveva intercettato il disagio del settore già il 26 ottobre 2023, scendendo in piazza a Roma. Dobbiamo lavorare tutti insieme per l'unità del mondo agricolo, spostando l'attenzione dal prodotto a chi lo produce. Da sempre Cia è degli agricoltori, con gli agricoltori e per gli agricoltori". ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



PUBBLICATO DALLA REGIONE

Un interessante bando per promuovere i prodotti di qualità nelle fiere europee

di Sergio Peirone

La Regione ha aperto il bando 1 sull'operazione 3.2.1 ancora legata alla vecchia programmazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Riguarda il contributo destinato alle associazioni di produttori che promuovono le eccellenze agroalimentari e vitivinicole nelle principali fiere e manifestazioni ritenute di rilevanza strategica e organizzate, nel 2024, sul territorio dell'Unione Europea. A disposizione ci sono 1.596.000 euro. La data di scadenza del bando è il 15 aprile, ma è obbligatorio presentare la domanda di prescrizione entro il 15 marzo. La misura contribuisce a valorizzare i prodotti di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, la competitività del

settore agricolo e l'offerta ai consumatori. Di seguito le iniziative finanziate. Fruit Logistica Berlino: regimi di qualità Dop, Igp e Bio; spesa massima richiedibile 100.000 euro; contributo massimo concedibile 70.000 euro. Wine Vinexpo Paris: Doc, Docg, Bio; 350.000 euro; 245.000 euro. Prowein Dusseldorf: Doc, Docg, Bio; 350.000 euro; 245.000 euro. Vinitaly Verona: Doc, Docg, Bio; 1.000.000 euro; 700.000 euro. Cibus Parma: Dop, Igp, Bio, Sqnz; 100.000 euro; 70.000 euro. MacFrut Rimini e iniziative nazionali comparto ortofrutticolo nel mese di settembre: Dop, Igp, Bio; 100.000 euro; 70.000 euro. Salone del Gusto Torino: Dop, Igp, Doc, Docg, Bio; 70.000 euro; 49.000 euro. Fruit Attraction

Madrid: Igp, Bio; 30.000 euro; 21.000 euro; Golosaria Milano: Dop, Igp, Doc, Docg, Bio, Sqnz; 100.000 euro; 70.000 euro. Merano Wine Festival: Doc, Docg; 30.000 euro; 21.000 euro. Qual è il parere di Cia Cuneo? **Lo abbiamo chiesto al tecnico dell'organizzazione agricola, Pietro Busso. Dice:** "La misura è molto interessante perché consente di promuovere i prodotti di qualità nelle manifestazioni europee di spicco del settore agroalimentare e di quello vitivinicolo. La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, migliora l'offerta ai consumatori e rafforza la competitività delle aziende agricole e agroalimentari con positive ricadute di sviluppo nei territori di produzione". ■



▲ La partecipazione a Vinitaly è tra quelle finanziate

NOTIZIE BREVI

Per Donne e agricoltura: il riconoscimento del Comizio Agrario di Mondovì a Enrica Chiapello

Le donne nel mondo dell'agricoltura hanno sempre fatto la loro parte: figlie, sorelle, mogli e madri delle famiglie contadine che partecipavano alla vita nei campi al fianco degli uomini; in alcuni momenti storici poi le donne hanno dovuto sostituire del tutto gli uomini nell'azienda agricola, si pensi per esempio al periodo delle due guerre mondiali.

Il Comizio Agrario fin dal novembre del 1917, per volontà dell'allora presidente Umberto Cordero di Montezemolo e del direttore Alessandro Gioda, volle dare un riconoscimento, seppur simbolico a quante, fra le donne del circondario monregalese, si fossero distinte per capacità nel condurre tutti i lavori della loro azienda agricola. Oggi la realtà imprenditoriale femminile nel mondo agricolo è in continua espansione ed evoluzione. In base agli ultimi dati Istat i capi d'azienda donna sono infatti il 31,5% e spesso conducono imprese all'avanguardia dal punto di vista della

multifunzionalità. Come è ormai consuetudine anche quest'anno il Comizio Agrario in occasione della Festa delle Donne ha consegnato un riconoscimento alle imprenditrici agricole del territorio. La premiazione si è svolta sabato 2 marzo alle 17 nella sede del Comizio Agrario in piazza Ellero 45 a Mondovì. Dopo i saluti di Pier Franco Blengini, presidente del Comizio Agrario, e di Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario, è intervenuta la Prof.ssa Cristiana Peano del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali

e Alimentari dell'Università di Torino sul tema: "Donne e agricoltura". A seguire la consegna dei diplomi di merito nell'ambito dell'imprenditoria agricola femminile. Enrica Chiapello (Azienda agricola in Briaglia); Maria Maddalena Basso (Azienda agricola in Piozzo); Michela Romanisio (Az. Frutticola Romanisio - Piozzo); Arianna Carignano (Azienda Agricola "Il Vecchio Gelso" - Bastia Mondovì). ■

(comunicato stampa Comizio Agrario di Mondovì)



▲ La consegna del diploma di merito a Enrica Chiapello



▲ Un momento dell'assemblea a Fossano



Mensile di informazione per gli agricoltori
Anno III - N° 03 Marzo 2024

Reg. dei Giornali e Periodici Trib.
Cuneo n. 685 del 15/12/2022

Copyright © 2022
Partita Iva: IT 02878700042

Edito da: Servizi Cia s.r.l.
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

Direzione, amministrazione,
redazione
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo
Tel. 0171 67978
redazione@lazappa.net

Direttore Responsabile:
Sergio Peirone

Comitato di redazione:
Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,
Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,
Filomena Sammarco, Roberta
Serasso, Alberto Tealdi, Igor
Varrone

Se sei un associato Cia Cuneo puoi
ricevere il giornale sulla tua email
Puoi fare richiesta a:
segreteria@lazappa.net

www.lazappa.net

AGROECOLOGIA



FITOSANITARI E INSETTI PRONUBI

Tutela delle api e buone pratiche per la gestione dei trattamenti

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

I trattamenti con fitofarmaci (difesa e diserbo) sono assolutamente vietati nel periodo delle fioriture in quanto se effettuati nella fase della fioritura, o in quella immediatamente precedente, uccidono in massa gli insetti pronubi.

Per rispettare le api e gli altri insetti pronubi bisogna evitare di trattare in fioritura, ma anche porre molta attenzione ai trattamenti collocati nelle altre fasi fenologiche, che devono essere sempre preceduti dallo sfalcio delle erbe fiorite eventualmente presenti sotto la chioma delle piante coltivate.

“I trattamenti con fitofarmaci sono assolutamente vietati nel periodo delle fioriture”

Solo per assoluta necessità è possibile effettuare alcuni trattamenti fungicidi non dannosi alle api. Si ricorda inoltre che è necessario porre molta attenzione anche alle fioriture circostanti al nostro frutteto/vigneto/nocciuolo e all'eventuale presenza di alveari.

È sempre necessario adottare tutte le tecniche di irrorazione al fine di ridurre e/o annullare il rischio di deriva della nube irrorata.

Ricordiamo inoltre, di seguito, le buone pratiche per la corretta gestione dei trattamenti fitosanitari:

- In primo luogo utilizzare solo prodotti autorizzati allo scopo e cercare di sostituire i prodotti più tossici con prodotti meno pericolosi;
- utilizzare preferibilmente formulati a basso impatto ambientale e selettivi per gli organismi utili;
- effettuare i trattamenti solo dopo aver verificato la reale necessità degli stessi;
- verificare lo stadio di sviluppo



dell'avversità da combattere e della coltura, agendo nella situazione più sfavorevole all'avversità;

- verificare la modalità di azione del prodotto, il suo spettro di azione e la sua selettività;
- prima di iniziare il trattamento leggere sempre l'etichetta del prodotto utilizzato ed attenersi scrupolosamente alle sue indicazioni;
- non trattare in presenza di bambini, estranei, animali;
- non trattare nelle ore più calde della giornata o in giornate piovose;
- non trattare in giornate ventose per evitare l'effetto di deriva del prodotto;

- evitare che la nube di prodotto fuoriesca dall'appezzamento irrorato, investendo case, strade, giardini, corsi d'acqua e colture confinanti;
- osservare le fasce di rispetto da un corso d'acqua riportate in etichetta;
- avvertire dell'esecuzione del trattamento tutti coloro che potrebbero venirne coinvolti;
- apporre cartelli ai bordi dei campi trattati per segnalare la presenza di sostanze tossiche che avvertono che è pericoloso toccare la vegetazione, annotare tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati sull'apposito modulo del quaderno di campagna. ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



MISURA REGIONALE

Un altro bando per le reti antigrandine

di Sergio Peirone

La Regione Piemonte ha aperto il bando 5/2023 riguardante l'operazione 5.1.2 - azione 1 ancora legata alla vecchia programmazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Si tratta del contributo agli agricoltori per l'acquisto e l'installazione delle reti antigrandine e i relativi pali di supporto, con l'obiettivo di prevenire i danni provocati alle colture a cielo aperto - in particolare vigneti, frutteti e produzioni orticole - dai fenomeni atmosferici avversi e di forte intensità. Come, appunto, le grandinate improvvise e devastanti dovute ai mutamenti climatici.

Attraverso la misura si intendono sostenere la redditività e la competitività delle aziende colpite, consentendo alle stesse di poter mantenere dei buoni livelli qualitativi e quantitativi nel percorso produttivo. Ogni impianto di protezione deve essere realizzato per la difesa attiva di un solo prodotto individuato dal codice di identificazione d'uso del terreno. Il finanziamento è del 50%

sul costo dell'investimento ammissibile. A disposizione ci sono 506.924 euro. Le domande vanno presentate entro il 30 marzo 2024. La graduatoria terrà conto di alcuni criteri premianti: giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in qualità di capi dell'azienda; grado del rischio ed entità del potenziale agricolo a rischio; protezione nuovi impianti o impianti fino a 3 anni di vita.

Cosa ne pensa Cia Cuneo del bando? A rispondere è il tecnico dell'organizzazione agricola, Pietro Busso. **Sottolinea:** “La misura sulle reti antigrandine, in vigore da diversi anni, è collaudata e funziona. In questo caso, poi, la riapertura delle domande è stata una decisione azzeccata perché permette di partecipare a quanti, per tempi tecnici, erano rimasti fuori dal vecchio bando scaduto il 30 novembre 2023. Si tratta di un aiuto importante per le aziende agricole interessate: lasciare, infatti, le colture scoperte sta diventando sempre più rischioso per l'intensità e la frequenza con cui si manifestano gli eventi climatici estremi”. ■



ARTIGIANALE, AGRICOLA, BUONA

NUOVO BIRRIFICIO NICESE

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM



BANDO OCM VINO PER LA CAMPAGNA 2024/2025

Degustazioni ed enoturismo: quale regime fiscale è possibile adottare

di Alberto Tealdi

Considerata l'apertura del bando OCM Vino per la campagna 2024/2025 è importante comprendere gli investimenti finanziati a cui la Regione Piemonte destina 3,2 milioni di euro.

Il bando ha come obiettivo sostenere le aziende vitivinicole nella realizzazione di punti di vendita aziendali adibiti alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive. Rientrano tra le spese ammissibili anche l'acquisto di attrezzatura nonché macchinari e impianti destinati alla degustazione dei vini. Questi beni dovranno pertanto essere destinati all'attività di Wine tasting di prodotti all'interno della cantina di produzione propria ovvero allo svolgimento dell'attività di enoturismo.

Per enoturismo si intende una serie di attività svolte dall'imprenditore agricolo volte alla conoscenza del vino espletate nei luoghi di produzione anche attraverso visite guidate all'interno della cantina, iniziative di carattere didattico legate al mondo del vino compresa la vendemmia turistica recentemente oggetto di regolamentazione.

All'interno dei luoghi di produzione l'imprenditore agricolo può accogliere i visitatori anche attraverso l'organizzazione di degustazioni di vini effettuate tenendo conto degli standard previsti dal D.M. 12 Marzo 2019.

Si considera attività di enoturismo quella svolta con apertura settimanale o anche stagionale di un minimo di tre giorni adeguatamente organizzata tramite strumenti di prenotazione delle visite, ambienti dedicati e dotati



di attrezzature per lo svolgimento dell'attività enoturistica.

Le attività devono essere svolte tramite personale addetto dotato di competenze e formazione in campo vitivinicolo certificate.

Particolare attenzione deve essere posta alle modalità di svolgimento dell'attività di degustazione. Il DM infatti specifica che la degustazione deve essere svolta utilizzando calici di vetro o materiale tale da non alterare le proprietà organolettiche del prodotto.

Accanto alla degustazione viene data possibilità all'imprenditore agricolo di abbinare alimenti freddi preparati direttamente dall'azienda, anche manipolati o trasformati. Il prodotto alimentare in abbinamento deve essere prevalentemente legato alle produzioni locali e tipiche della Regione in cui viene svolta l'attività enoturistica. Sarà quindi possibile trovare in abbinamento prodotti DOP, IGP piuttosto che prodotti agroalimentari tradizionali rientranti nel sistema PAT della Regione di appartenenza.

Se l'attività di degustazione segue le linee guida così definite dal D.M. 12 Marzo 2019 si rientra, anche dal punto di vista delle imposte dirette e indirette, nell'ambito di una attività connessa all'attività agricola principale.

Per le attività di enoturismo

svolte da imprenditori agricoli o società semplici è prevista una modalità di determinazione forfettaria del reddito, applicando un coefficiente di redditività del 25% all'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio di tale attività, e contemporaneamente una modalità di determinazione dell'imposta del valore aggiunto riducendo l'imposta relativa alle operazioni imponibili del 50% a titolo di detrazione forfettaria delle spese, con la possibilità di optare per la determinazione secondo le regole ordinarie.

Nel caso in cui, anche grazie alla partecipazione al bando OCM vino 2024-2025, l'imprenditore decida di compiere investimenti sarà opportuno valutare attentamente la convenienza nell'adozione della determinazione ordinaria piuttosto che forfettaria del reddito e dell'Iva derivata dall'attività di enoturismo.

Si ricorda che, ai fini del calcolo della convenienza, le disposizioni previste dall'art. 5 L. 413/1991, impongono che qualora venga scelta la modalità di determinazione "forfettaria" questa debba essere applicata sia in tema di imposte sul reddito sia in tema di imposta sul valore aggiunto. Pertanto la convenienza deve essere valutata contemporaneamente su due aspetti. ■

FISCALE



ALIQUEOTE E PROCEDURE

Ecco tutte le novità del bonus Transizione 5.0

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale

In Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto legge che introduce il nuovo credito di imposta Transizione 5.0, che prevede un credito fino al 45% per le aziende che investono nella doppia transizione ecologica e digitale.

L'agevolazione riguarda le imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici. La misura del sostegno è crescente in relazione a una maggiore riduzione dei consumi. Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B annessi alla legge 11 dicembre 2016 n. 232 e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che, tramite gli stessi, si consegua complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Il bonus Transizione 5.0 prevede aliquote più elevate e diversamente dal credito 4.0 la fruizione della nuova agevolazione non è automatica, poiché è prevista una specifica procedura. Per l'accesso al beneficio, le imprese presentano in via telematica al GSE "Gestore dei Servizi Energetici" le certificazioni energetiche, sulla base di un modello che sarà messo a disposizione del GSE, unitamente a una comunicazione concernente la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso. Per l'utilizzo del cre-

dito, l'impresa invia comunicazioni periodiche relative all'avanzamento dell'investimento ammesso all'agevolazione, secondo modalità in fase di definizione. L'impresa comunica il completamento dell'investimento e tale comunicazione deve essere corredata, a pena di decadenza, da apposite certificazioni rilasciate da un valutatore indipendente, secondo criteri e modalità individuate con successivo decreto. Le certificazioni rispetto all'ammissibilità del progetto di investimento e al suo completamento devono attestare:

- ex ante, la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni (diversi da quelli per l'autoproduzione di energia)
- ex post, l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.

Per le piccole medie imprese le spese di certificazione sono riconosciute a incremento del credito d'imposta per importo non superiore a 10.000 euro. Successivamente il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle imprese beneficiarie con l'ammontare relativo al credito di imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione mediante il modello F24. Sono inoltre previsti una serie di obblighi documentali: le fatture, i documenti di trasporto e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolabili devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni di cui all'art. 38 del DL 19/2024. È richiesta una certificazione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti per l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'impresa. ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Misure per promuovere i vini in azienda

Intervista a Giovanni Costamagna - Settore Tecnico Cia Cuneo

La Regione Piemonte ha aperto il bando sulla misura investimenti per la campagna 2024/2025 della Ocm (Organizzazione Comune dei Mercati) riguardante il vino.

Si tratta di fondi dell'Unione Europea che lo Stato italiano assegna alle Regioni, le quali poi gestiscono la raccolta, l'istruttoria e la graduatoria delle domande.

Per il Piemonte le risorse disponibili arrivano a 3 milioni e 179 mila euro. Le richieste di contributo devono essere presentate, con invio telematico, entro il 30 aprile 2024. Possono partecipare i produttori di vino. Vengono finanziate parte delle spese sostenute per la nuova realizzazione, l'ammodernamento o l'ampliamento dei punti vendita aziendali

destinati alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli e insediati all'interno o all'esterno delle strutture di trasformazione e di conservazione. Compresa le sale riservate alle degustazioni. Inoltre, sono ammesse le spese per l'acquisto di apparecchiature informatiche con i relativi programmi e piattaforme e gli investimenti destinati all'esposizione e alla vendita dei prodotti vitivinicoli.

Contributo, limiti di spesa e priorità punteggi assegnati

Il contributo per le micro, piccole e medie aziende agricole viene concesso nel limite massimo del 40% della spesa ammissibile sostenuta. Scende, invece, al 20% per

le imprese di grandi dimensioni. Si prevedono punteggi maggiorati sul progetto presentato se l'azienda produce vino di qualità e con il metodo biologico; il fabbricato oggetto dell'investimento viene realizzato con i criteri del risparmio energetico; il titolare ha meno di 40 anni; si fa parte di forme aggregative di filiera, come le cantine cooperative. Gli interventi devono essere compresi tra 20.000 e 350.000 euro di spesa minima e massima ammissibile.

Cosa ne pensa Cia Cuneo

Qual è il parere di Cia Cuneo sulla misura? Risponde il tecnico dell'organizzazione agricola, Giovanni Costamagna. Dice: "Il bando, seppure sia complicato dal punto di vista dei tanti documenti

da presentare, funziona bene e dà delle certezze sull'iter burocratico da seguire. Nella decina di anni in cui la Regione lo ha attivato, grazie ai finanziamenti ottenuti, le aziende hanno raggiunto importanti risultati di promozione e commercializzazione dei loro prodotti".

Cosa significa l'intervento per i produttori di vino? "Si tratta di un'importante opportunità che contribuisce a finanziare progetti di realizzazione di locali capaci di promuovere l'accoglienza degli operatori del settore e dei consumatori, proponendo la degustazione e la vendita dei vini prodotti. Per chi ha già una clientela vuol dire ammodernare i locali per mantenerla, per quanti non ce l'hanno significa costruire nuove strutture con l'obiettivo di farsi conoscere e "conquistare" visi-

tatori interessati alle loro eccellenze". L'accoglienza in azienda è importante? "Negli anni si è dimostrata la chiave vincente e, probabilmente, l'anello fondamentale della filiera vitivinicola. Perché, rispetto alla partecipazione alle fiere, durante le quali tutto corre in fretta, nei tuoi locali puoi mettere i clienti a loro agio dedicando alle persone i tempi necessari per presentare le tue etichette".

Una raccomandazione per chi è interessato al bando? "Quanti sono intenzionati a presentare la richiesta dovrebbero farlo entro metà-fine marzo. Altrimenti c'è il rischio di non riuscire a predisporre tutta la documentazione necessaria da inviare in Regione entro la data stabilita". ■

s.pe.



PATRONATO



AGEVOLAZIONI E BONUS PER IL 2024

C'è la Legge 104

di Lorena Casagrande - Direttore Patronato Inac Cuneo

La Legge 104 nota come "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", rappresenta un importante punto di riferimento normativo in Italia per la tutela e il sostegno delle persone con disabilità. Pertanto la normativa garantisce una serie di diritti suddivisi in diverse categorie, ognuna mirata a migliorare specifici aspetti della vita delle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di promuovere una sempre maggiore inclusione, uguaglianza e partecipazione attiva alla società dei soggetti portatori di "handicap fisici, psichici o sensoriali".

Oltre alla sfera dei diritti, la 104/92 garantisce prestazioni economiche tese a fornire un supporto concreto a individui e famiglie che affrontano le sfide legate alla disabilità. Hanno lo scopo di alleggerire il carico economico che spesso accompagna la necessità di cure, assistenza e adattamenti specifici.

È bene ricordare che non sempre le tutele ex Legge 104 coincidono con quelle dell'invalidità civile. Occorre quindi sempre seguire due iter diversi di richiesta certificazioni: uno per il riconoscimento della Legge 104 e uno per le percentuali di invalidità.

LE AGEVOLAZIONI ECONOMICHE

Tra i principali strumenti di sostegno economico destinati agli invalidi civili, e quindi anche ai beneficiari della Legge 104, troviamo l'assegno ordinario di invalidità; la pensione di invalidità e l'assegno di accompagnamento; contributo per i genitori disoccupati o mono-reddito con figli disabili.

Assegno ordinario di invalidità

Può richiedere l'assegno chi ha una capacità lavorativa ridotta a meno di un terzo e che abbia maturato almeno cinque anni di assicurazione e 260 contributi settimanali (cinque anni di contribuzione) di cui 156 (tre anni di contribuzione) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.

Pensione di invalidità - invalidi civili totali

La possono chiedere tutti coloro a cui sia riconosciuta una inabilità lavorativa totale (100%) e permanente (invalidi totali), e che si trovano in stato di bisogno economico. Il beneficio è corrisposto agli invalidi totali di età compresa tra i 18 e i 67 anni.

Nel 2024 occorre un reddito annuo non oltre i 19.461,12 euro per invalidi totali. L'importo 2024 a titolo di pensione di invalidità è di 333,33 euro.

La pensione degli invalidi civili totali riconosciuti al 100% (prestazione assistenziale) può essere incrementata fino a un importo massimo di maggiorazione pari a 401,72 euro mensili. Ovviamente le cifre della maggiorazione variano in base al reddito dichiarato. I limiti di reddito fissati per il 2024 per accedere all'incremento della pensione sono:

- pensionato solo - reddito massimo 9.555,65 euro;

- pensionato coniugato - reddito massimo 16.502,98 euro.

Assegno mensile invalidi parziali e Indennità Frequenza minori

Per gli invalidi civili parziali invece il limite di reddito annuo 2024 si attesta a 5.725,46 euro. E l'importo previsto per l'anno corrente è di 333,33 euro.

Maggiorazione Assegno unico

I genitori di figli disabili con la Legge 104 beneficiano di una maggiorazione dell'Assegno Unico Universale. In particolare:

- maggiorazione figli non autosufficienti;
- maggiorazione figli con disabilità grave;
- maggiorazione figli con disabilità media;
- maggiorazione figli 18-20 anni disabili.

Detrazioni Fiscali

Sono previste detrazioni fiscali per le spese mediche e assistenziali sostenute, inclusi l'acquisto di ausili tecnici e informatici, le spese per l'assistenza personale e i trattamenti riabilitativi.

Le detrazioni fiscali per le spese sanitarie e assistenziali possono raggiungere il 19% delle spese sostenute nell'anno, con un limite minimo di spesa che varia annualmente. Inoltre, per l'acquisto di ausili tecnologici e veicoli, possono essere applicate detrazioni o IVA ridotta al 4%.

Esenzioni

La Legge 104/92 contempla l'esenzione dal pagamento del canone RAI e riduzioni o esenzioni da bolli e tasse automobilistiche, nonché agevolazioni per l'acquisto di veicoli adattati. ■

PAGHE



LE ISTRUZIONI OPERATIVE DELL'INPS PER LA NUOVA NORMA

Esonero per le lavoratrici madri

di Filomena Sammarco - Vicedirettore e Responsabile settore Paghe Cia Cuneo

Con la circolare n. 27 del 31/01/2024 l'Inps ha dato istruzioni operative per l'applicazione della nuova norma prevista dall'articolo 1, commi da 180 a 182, della legge 30 dicembre 2023, n.213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

La norma ha introdotto, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al compimento dei 18 anni di età del figlio più piccolo.

Per la sola annualità del 2024, in via sperimentale, l'esonero contributivo è esteso alle lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del decimo anno di età del

figlio più piccolo. L'applicazione della norma riguarda tutti i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato dei settori pubblico e privato, incluso il settore agricolo, compresi i casi di regime

di part-time, con l'esclusione dei rapporti di lavoro domestico.

Qualora un rapporto di lavoro a tempo determinato venga convertito a tempo indeterminato, l'esonero può decorrere dal mese di trasformazione a tempo indeterminato.

L'abbattimento totale della contribuzione previdenziale dovuta dalla lavoratrice, ha un limite massimo di 3.000 euro annui. La realizzazione del requisito si intende soddisfatta al momento della nascita del terzo figlio (o successivo) e la verifica dello stesso requisito si cristallizza alla data della nascita del terzo figlio (o successivo).

Il diritto all'esonero si realizza con le stesse modalità per le lavoratrici che, nel periodo ricompreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, risultino essere madri di due figli, di cui il più piccolo abbia un'età inferiore a 10 anni. ■



CANI E DINTORNI



OSSERVARE IL COMPORTAMENTO DEL NOSTRO CANE

Affidiamoci alla scodinzolante guida

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

La definizione del cane, secondo il punto di vista biologico, è di un animale parassita, o meglio di un commensale opportunista.

La stessa evoluzione del lupo in cane si è attivata proprio in ragione di questa descrizione e all'avvicinamento all'uomo, in quanto poteva approfittare dei suoi rifiuti alimentari.

Ma in realtà si tratta di una caratteristica propria di tutti gli animali, cioè quella di nutrirsi con una minore spesa energetica adattandosi all'ambiente in cui si trovano.

È l'istinto di sopravvivenza, presente non solo nel mondo animale, ma anche in quello vegetale. È scritto nel codice genetico al primo posto: vivere e riprodursi.

In questa ottica va a perdersi la connotazione negativa che a prima vista viene in luce, assumendo invece le vesti di una connotazione necessaria e ineludibile.

Dimentichiamo troppo spesso, infatti, che il nostro vivere è in gran parte una storia già scritta

dalla Natura, e che il nostro cosiddetto "libero arbitrio" è assai condizionato da lei.

Ogni specie animale ha un proprio comportamento che può differire da quello comune, ma solo in alcuni tratti.

L'ambiente e le esperienze sono i fattori che determinano le proprietà individuali, sia positive che negative, ricordiamo il detto "l'occasione fa l'uomo ladro", ma in contraltare c'è il suo opposto.

Quando accogliamo un cane con noi, dovremmo tenere sempre presente il fatto che determiniamo la sua condotta emozionale a seconda del nostro comportamento nei suoi confronti.

Il cane diventa quello che noi pensiamo che sia, nel bene e nel male.

Se lo riteniamo stupido lo diventerà, così come sarà insicuro se crediamo non abbia le capacità di risolvere da sé le difficoltà e quindi saremo iperprotettivi.

Dovremo fare come i musicisti, ovvero di tanto in tanto correggere l'accordatura, consci che la

vita è una continua dinamica, e a volte le cose mutano dalla sera alla mattina.

Ma l'erba cresce di continuo anche se lì per lì non ce ne accorgiamo, per questo è necessario osservare costantemente il nostro cane ascoltando i messaggi che ci invia. Solo se siamo immersi nel "qui e ora" potremo facilmente decifrare gli avvenimenti della vita tanto nostra quanto del cane, senza essere condizionati e a volte oppressi dal pensiero rivolto al passato e al futuro anziché al presente.

Per gli animali tutto ciò è immediato, infatti rispondono alle leggi della Natura; gli esseri umani invece danno più importanza a quelle sociali, pagando il prezzo della perdita della propria purezza.

Sfruttiamo quindi l'opportunità di avere al proprio fianco un cane, re-impariamo da lui ad essere noi stessi, consapevoli della vita che scorre attimo dopo attimo, accorgendoci di quanta bellezza è dentro e fuori di noi, affidiamoci alla sua scodinzolante guida. ■

LA STRISCIA DI ZAPPO





FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO - MARZO-APRILE 2024

Attivata la seconda sessione di corsi

di Martina Marcomini - Responsabile Formazione Cia Cuneo

Il nostro ente di formazione eroga corsi specifici per ogni attività o abilitazione necessaria. I corsi vengono avviati al raggiungimento minimo di 10 iscritti.

Per maggiori informazioni, prenotazioni e iscrizioni contattare: ciacuneo.formazione@cia.it

CORSI DI FORMAZIONE				
ABILITAZIONE	Periodo	DURATA	Modalità	Sede Aula
RSPP - Nuova formazione	12/03/24 - 19/04/24	32 ore	ONLINE	/
SICUREZZA DIPENDENTI AGRICOLI GENERALE Nuova formazione	04/04/24	4 ore	ONLINE	/
SICUREZZA DIPENDENTI AGRICOLI RISCHIO MEDIO (12 ore tot.)	09/04/24 - 16/04/24	8 ore	ONLINE	/
SICUREZZA DIPENDENTI AGRICOLI RISCHIO ALTO (16 ore tot.)	23/04/24	4 ore	ONLINE	/
ANTINCENDIO Nuova formazione	12/04/24	8 ore	In presenza	S.Vittoria d'Alba
ANTINCENDIO Aggiornamento	22/04/24	5 ore	In presenza	S.Vittoria d'Alba
PRIMO SOCCORSO Nuova formazione	da definire	12 ore	In presenza	da definire
PRIMO SOCCORSO Aggiornamento	da definire	4 ore	In presenza	da definire

PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti	18/03/24	Per info chiamare ufficio paghe di riferimento
Pagamento contributi impiegati agricoli	18/03/24	
Pagamento contributi Inps operai agricoli terzo trim. 23 LAS	20/03/24	
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	25/03/24	
Pagamento Enpaia impiegati agricoli	25/03/24	
Pagamento ritenute dipendenti	16/04/24	
Pagamento contributi impiegati agricoli	16/04/24	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento IVA mensile - Febbraio 2024	18/03/24	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento ritenute - Febbraio 2024		
Versamento saldo IVA va 2023		
CU 2024 - Trasmissione telematica e consegna	25/03/24	
Modelli INTRASTAT - Mensili Febbraio 2024	25/03/24	
Mod. EAS per variazioni intervenute nel 2023 per enti non commerciali	02/04/24	
Versamento IVA mensile - Marzo 2024	16/04/24	
Versamento ritenute - Marzo 2024	16/04/24	
Modelli INTRASTAT - Mensili Marzo 2024 e Trimestrali 1° trim 2024	26/04/24	
Modello IVA 2024- anno 2023	30/04/24	
Modello IVA TR-1° trimestre 2024	30/04/24	
Dichiarazione e liquidazione OSS- 1° trimestre 2024		

CAF

	DATA	NOTE
RED	30/03/24	Per info chiama CAF di zona
ACCAS-Inv. civ.		

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Fondo per la sovranità alimentare 2023 zootecnica - chiusura domande	18/03/24	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Caricamento analisi latte du 2023	20/03/24	
Chiusura domande PNRR	21/03/24	
Bando idoneità Timorasso docg 2024 - chiusura domande	25/03/24	
Chiusura censimento ISTAT	29/03/24	
SRD04 - sottointervento D - az. 1 - Miglioramento della coesistenza tra l'agricoltura, gli allevamenti e la fauna selvatica		
SRG08 - sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione - chiusura domande	29/03/24	
Operazione 12.2.1 - Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti natura 2000 - termine per la presentazione delle preadesioni		
Termine invio istanze riesame bandierine rosse monitoraggio satellitare 2023	31/03/24	
Gestione del rischio - domande pagamento- tutte le annualità per domande di sostegno ammesse al 31/12/2023		
Domande autorizzazioni nuovi impianti vitivinicoli 2024	02/04/2024	
Chiusura correttive domande 2023 - CSR2 2023/2027 - domande a superficie		
Bando indennità conservazione patrimonio tartufigeno 2023	03/04/2024	
Ocm investimenti 2022/2023 - completamento investimenti biennali e rilascio domanda di pagamento	15/04/2024	
Fondo per il sostegno alla filiera frutticola della pera e del kiwi - anno 2023 - chiusura domande		
Operazione 3.2.1 Az. B - bando 2023 - informazione e promozione prodotti di qualità - domanda di acconto	30/04/2024	
Operazione 5.1.2 - Reti antigrandine - chiusura bando		
Comunicazione annuale RUOP 2024		
OCM investimenti 2024/2025 - scadenza trasmissione domande di adesione		

ECONOMIA E FINANZA

LE VARIE FORME TECNICHE ADEGUATE

Ecco come gestire il debito aziendale

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

In questo articolo abbandoniamo momentaneamente il discorso prettamente legato alla finanza, concentrandoci invece sul debito delle nostre aziende. Si sa, spesso per crescere e affrontare nuovi investimenti aziendali occorre fare ricorso a fonti esterne e le banche sono certamente il canale di riferimento, specie in Italia. Diventa quindi importante comprendere i principali strumenti a nostra disposizione, perché questi hanno caratteristiche differenti, non solo per quanto concerne i costi, ma anche per il grado di flessibilità, durata e garanzie accessorie. Queste sono certamente variabili da prendere in considerazione ma non di minore importanza la capacità di ogni strumento di rientrare in una più ampia pianificazione del debito e soprattutto assicurare coerenza tra finalità dello strumento e la struttura finanziaria aziendale.

Partiamo dallo sconto di effetti, ovvero dalla possibilità di farci anticipare dalla banca vendite già effettuate ai clienti ma non ancora effettivamente incassate. Questa forma tecnica è certamente molto flessibile ma genericamente più cara, nonché più impegnativa dal punto di vista amministrativo. Occorre ricordare che presuppone già la vendita del bene e che la qualità del credito ceduto deve essere impeccabile, pena un declassamento a tendere del rating dell'azienda, con un conseguente inasprimento dei tassi di indebitamento.

Il fido di cassa, ovvero lo scoperto di conto, risulta certamente molto flessibile ma generalmente più oneroso e soprattutto potenzialmente esposto a variazioni unilaterali da parte dell'istituto di credito o addirittura alla revoca. Il fido inoltre, se utilizzato in modo scorretto, tende per così dire a creare "assuefazione", nel senso che potrebbe trasformarsi in un debito permanente, piuttosto che una linea per definizione rotativa. Per quanto concerne invece le for-

me rateali, ovvero quelle che implicano un rimborso progressivo e programmato del debito attraverso il pagamento di rate, incontriamo il chirografario, ovvero la linea garantita da fidejussioni personali o addirittura allo scoperto, ovvero priva di garanzie sussidiarie. Ancora il mutuo ipotecario che tradizionalmente ha il vantaggio di consentire un ammortamento più lungo nel tempo garantendo quindi un minore impatto sui flussi di cassa aziendali. Questa forma tecnica implica una garanzia reale, tipicamente sui beni immobili ed il passaggio dal notaio per l'iscrizione della garanzia stessa. Ci sono poi forme tecniche come il leasing, il noleggio lungo, il prestito contro-garantito da titoli o il pegno su beni, come per esempio sulle scorte di vino, che rappresentano certamente altre frecce a disposizione del nostro arco, per trovare la soluzione economicamente e finanziariamente più adatta alla specifica struttura aziendale. Il discorso necessiterebbe di un maggiore approfondimento, possiamo generalizzare dicendo che le fonti come fido ed anticipo andrebbero utilizzate meramente per sostenere il circolante ed avere carattere rotativo. Quelle rateali invece sono adatte per specifici investimenti, ovviamente tarando la durata non soltanto in funzione della vita del bene stesso, ma anche e soprattutto della pianificazione finanziaria aziendale strategica.

In altre parole si tratta di creare un'armonia tra fonti di capitale ed assorbimenti, in modo da minimizzare i costi finanziari, proteggere la redditività aziendale ma soprattutto garantire una sostenibilità finanziaria con un occhio attento, anzi attentissimo, ai flussi di cassa, specie in periodi di forte volatilità dei mercati finanziari ma anche di quelli di vendita.

Come al solito "Pianificare è meglio che curare" e farsi affiancare da un buon professionista è a ben vedere l'investimento più redditizio da fare. ■

TESSERAMENTO 2024



Per informazioni e rinnovi puoi rivolgerti all'ufficio di zona più vicino:

Cuneo 0171 67978
Alba 0173 35026
Mondovì 0174 43545
Fossano 0172 634015
Saluzzo 0175 42443

NEWS

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE

Latte: si soffre meno, ma è facile tornare in crisi

Intervista a **Silvio Chionetti** - Vicedirettore provinciale Cia Cuneo

In provincia di Cuneo ci sono oltre 700 aziende di bovini da latte, con più di 57.000 vacche in produzione. La "Grandia" è l'area che ha il maggior numero di allevamenti sul territorio regionale. A settembre 2023 la media di vendita del fresco alla stalla aveva come riferimento una forbice tra i 47 e i 52 centesimi al litro, Iva compresa. Anche se i prezzi dei prodotti nazionali utilizzati per l'alimentazione degli animali erano diminuiti, le aziende dovevano comunque affrontare un periodo difficile. Qual è adesso lo stato di salute del comparto? Facciamo il punto con Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale di Cia Cuneo. **Sottolinea:** "Nell'ultimo trimestre 2023 c'è stata una flessione del prezzo che, attualmente, si è assestato a 50 centesimi più Iva al litro, compresi i premi. Il margine di guadagno degli allevatori è sempre ridotto al lumicino, in quanti i costi non sono diminuiti. In questo periodo c'è una minore produzione alla stalla, ma la richiesta è buona: per cui si spera che questo aiuti ad aumentare il prezzo

di vendita. Anche se non è detto, perché l'eventuale rialzo non è mai legato all'andamento produttivo".

Si parla di latte di qualità? "Naturalmente, quello ottenuto prestando la giusta attenzione nell'alimentare gli animali e al loro benessere. Ormai possono stare sul mercato solo le aziende che hanno fatto la necessaria selezione dei capi e lavorano adottando in stalla tutti gli accorgimenti in grado di portare a un prodotto di eccellenza".

Le prospettive per i prossimi mesi? "Negli allevatori c'è fiducia che si possa continuare a lavorare bene, incassando la giusta remunerazione sul latte perché la qualità ha un prezzo alto per gli allevatori e va riconosciuta. Fra tutti i comparti agricoli in questo momento è quello che forse sta soffrendo meno, ma basta proprio poco per cambiare la situazione e farlo tornare in forte crisi. I costi produttivi variano continuamente e, spesso, un centesimo in più o in meno speso nel ciclo operativo o guadagnato sul prezzo di vendita possono fare la differenza positiva o negativa nel bilancio aziendale" ■

s.pc.



▲ Un allevamento di Razza Frisone in provincia di Cuneo

NOTIZIE BREVI

L'importanza della consulenza personalizzata Win Light

Nel contesto attuale, in cui la sostenibilità energetica è diventata una priorità, la società Win Light srl si distingue per il suo approccio unico alla consulenza energetica. Nata dall'esigenza di accompagnare i propri clienti verso una transizione ecologica, la Win Light, attraverso analisi energetiche personalizzate, si è nel tempo affermata nel campo della vendita e dell'installazione di impianti fotovoltaici, infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica, caldaie e climatizzatori. La riqualificazione energetica di case e imprese e la riduzione dei costi per il

cliente costituiscono la principale mission. Attraverso un rapporto dedicato tra consulente e cliente, ci impegniamo a offrire soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze energetiche di privati e aziende. L'energia è oggi un settore in costante evoluzione e necessita di un consulente dedicato, che la Win Light mette a disposizione dei propri clienti, sempre disponibile a fornire aggiornamenti, consigli e assistenza anche dopo l'implementazione delle soluzioni energetiche. ■

Ufficio Stampa Win Light

NEWS

UN SETTORE IN DIFFICOLTÀ

Chi alleva bovini di Razza Piemontese non può sempre lavorare in perdita

di **Sergio Peirone**



▲ Un allevamento di Razza Piemontese

Gli allevamenti dei bovini di Razza Piemontese in Italia sono poco più di 4.000, concentrati per il 60% nella provincia di Cuneo e i rimanenti soprattutto in quelle di Torino, Biella, Asti e Alessandria. Nel nostro Paese si arriva a un totale di oltre 280.000 capi allevati. Nel settembre 2023 il costo medio di produzione alla stalla dell'animale vivo era di 4,5/4,7 euro al chilogrammo contro un prezzo massimo di vendita sui 4/4,15 euro al chilogrammo. Come è adesso la situazione? Lo abbiamo chiesto a Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale di Cia Cuneo. **Afferma:** "Non è cambiata. Le spese per le materie prime e il gasolio sono sempre le stesse e le aziende continuano a lavorare in perdita. Anche perché, rispetto ad altre carni bovine, i costi di produzione toccano soglie elevate, in quanto la qualità della "Piemontese" è molto alta per i disciplinari rigidi sui tipi di alimentazione e sulle modalità di allevamento. Però, nei prezzi di vendita c'è poca differenza con le altre razze da carne e la qualità non viene remunerata il giusto". **Inoltre?** "La "Piemontese" è un fiore all'occhiello del nostro territorio, tra l'altro allevata in modo sostenibile a livello ambientale, ma non è valorizzata come meriterebbe. La Regione ha lanciato un progetto, senza ancora aver raggiunto i risultati sperati. E la grande distribuzione organizzata e i grandi marchi cooperativi dovrebbero impegnarsi di più nel promuovere dei percorsi di filiera che invogliano le famiglie ad acquistare questa eccellenza". **Cioè?** "La non adeguata valorizzazione della "Piemontese" si collega a una non adeguata sensibilizzazione del consumatore sulle eccellenti caratteristiche organolettiche della carne. E allora si scelgono altre razze magari per pochi centesimi di differenza. Inoltre, bisognerebbe sviluppare una strategia sul come presentarla e cucinarla. Trovarla confezionata nelle vaschette è diverso dal farla tagliare al momento. A questo si aggiunge la vita frenetica dei tempi attuali per cui si consumano spesso

cibi pronti, dimenticando così i tagli pregiati offerti dalla "nostra" razza bovina. Come quelli per il bollito e il brasato. Certo bisogna dedicare maggiore tempo a cucinarli, ma hanno un sapore unico e impagabile. Senza dimenticare che, comunque, la "Piemontese" è ottima anche per preparare altri piatti: dalla battuta alla costata, agli hamburger".

Quindi, quali rischi corre il comparto in prospettiva futura? "Nelle zone di produzione durante l'ultimo anno c'è stato il calo di un migliaio di fattucce. Se è un modo per aumen-

tare ulteriormente la selezione e la qualità va bene, se invece è il campanello d'allarme di una riduzione degli animali allevati forse bisogna iniziare un ragionamento sui possibili errori commessi. Soprattutto sul fronte della promozione. Gli allevatori di "Piemontese" continuano a metterci impegno e passione, ma se devono sempre lavorare in perdita prima diminuiscono i capi e poi sono costretti a chiudere le stalle. E alcune aziende piccole insediate nei territori marginali, che hanno costi più alti, lo stanno già facendo". ■



CUNEO



SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978
Piazza D. Galimberti 1/C

Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccamonte	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

ALBA



SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4

Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

FOSSANO



SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a

Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

MONDOVI



SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

SALUZZO



SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25

Permanenze:

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------

NEWS



CONTRIBUTI DISPONIBILI, 375.000 EURO

L'indennità per il patrimonio tartufigeno è una buona misura

di Sergio Peirone

Scade il 3 aprile 2024 il bando della Regione Piemonte per la conservazione del patrimonio tartufigeno. Possono ottenere l'indennità i proprietari o i possessori dei terreni - ma anche le associazioni di raccoglitori che li conducono - sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco di Alba. Quindi, pure i privati cittadini. Ogni albero deve avere una riconosciuta capacità tartufigena, accertata attraverso il riscontro della Commissione comunale Agricoltura e Foreste in cui si trova l'apezzamento. Bisogna dimostrare di aver raccolto dei "tuber magnatum" durante gli ultimi tre anni. Diverse le piante ammesse al finanziamento. Per la famiglia delle querce: farnia, rovere, roverella, cerro; per i pioppi: pioppo nero, pioppo bianco, pioppo tremolo, pioppo ibrido; per i salici: salicone, salice bianco, salice da vimini; per i tigli: tiglio nostrale, tiglio selvatico; per

i carpini: carpino bianco, carpino nero; nocciolo. Il contributo è di 18 euro ad albero tartufigeno, con il vincolo di 400 metri da uno all'altro. Le risorse rese disponibili sono 374.762 euro. I beneficiari devono assumersi degli impegni: conservare le piante tartufigene per cinque stagioni di raccolta successive alla presentazione della richiesta, permettere la libera cerca nelle aree indicate e avere il fascicolo validato nell'anno di trasmissione della domanda. Qual è il parere di Cia Cuneo sul bando? **Risponde il tecnico dell'organiz-**

zazione agricola, Pietro Busso: "Si tratta di una buona misura, proposta da alcuni anni, che non ha vincoli e impegni troppo difficili da dover documentare nella richiesta. Il premio garantisce un minimo di redditività ai proprietari dei terreni e diventa interessante e utile al mantenimento del patrimonio tartufigeno, permettendo la conservazione dei terreni boschivi e lasciandoli fruibili per la raccolta del fungo che cresce sottoterra. I nostri uffici sono disponibili per informazioni e per inoltrare le richieste". ■



FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



BANDO REGIONALE

La biosicurezza negli allevamenti di suini

Intervista a Pietro Busso - Tecnico Cia Cuneo



▲ Un allevamento di suini

Nel dicembre 2022 si era chiuso il bando regionale del Programma di Sviluppo Rurale con l'obiettivo di sostenere gli investimenti per prevenire e ridurre il rischio di contatto dei suini con il virus della Peste suina africana (Psa) che colpisce i cinghiali. L'infezione non è trasmissibile all'uomo, però è molto pericolosa per i maiali: infatti, se si contagiano devono essere abbattuti. La misura, poi, intendeva accrescere, attraverso i lavori effettuati, il livello complessivo di biosicurezza di tutti allevamenti. A febbraio 2023 è stato pubblicato un secondo bando, finanziato con le economie del primo, per continuare il percorso, anche perché la Psa non è stata debellata: anzi, da quando si è avuto il primo riscontro dell'infezione - il 7 gennaio 2022 - a ora, i casi di cinghiali positivi in Piemonte sono stati 594. Ai quali si aggiungono i 704 sul territorio ligure. La provincia di Cuneo ha il Comune di Saliceto inserito nella zona rossa II infetta in cui sono in vigore i divieti più stringenti (Restrizione II). E altri 19 Comuni fanno parte dell'area di sorveglianza I confinante con la precedente e interessati dalle limitazioni della Restrizione I: Bergolo; Pezzolo Valle Uzzone; Cortemilia; Levice; Castelletto Uzzone; Perletto; Castino; Cosano Belbo; Rocchetta Belbo; Santo Stefano Belbo; Gottasecca; Monesiglio; Sale delle Langhe; Camerana; Castelnuovo di Ceva; Priero; Prunetto; Montezemolo e Perlo. Se il virus si diffondesse in ulteriori zone costituirebbe un danno economico ingente per il comparto suinicolo, calcolato in oltre 650 milioni di euro all'anno per produttori e trasformatori e di 130 milioni di euro all'anno per l'indotto. A cui si aggiungerebbe il crollo di immagine per un prodotto di eccellenza. Infatti, la "Granda" conta il 70% degli allevamenti del Piemonte, con quasi 800 aziende e un patrimonio di 900 mila capi.

Contributi e lavori

La dotazione finanziaria del bando è di 1.353.104 euro. Le domande vanno presentate entro il 31 maggio 2024. Possono partecipare le aziende del settore insediato sul territorio piemontese con più di 10 Uba: quindi, essendo 0,3 il parametro di misura per

suini, con più di 30 maiali adulti. Gli allevamenti in ambiente confinato e quelli compresi nella zona infetta I e in quella di sorveglianza II per la Psa, come definito dal Regolamento 605/2021 dell'Unione Europea, hanno la priorità nell'attribuzione dei punteggi. Sono possibili più richieste di finanziamento, purché relative a strutture con diversi Codici Azienda Zootecnica. Inoltre, vengono ammesse le domande di quanti le hanno già presentate nel primo bando purché, quelle del secondo, siano per interventi diversi. Sono ammissibili anche le spese effettuate già a partire dal 7 gennaio 2022: data in cui è stata accertata ufficialmente la presenza della Peste suina africana in Piemonte. Il contributo è dell'80% dei costi sostenuti, con il massimo di 100.000 euro per ogni domanda. Il contributo viene concesso per la realizzazione di più lavori. Che sono: installare recinzioni attorno ai locali in cui sono tenuti i suini e agli edifici nei quali vengono stoccati mangimi e lettieri; adeguare a criteri di biosicurezza rafforzata le strutture di allevamento, le zone filtro all'ingresso delle stesse strutture, i varchi carrabili di accesso, le aree di carico degli animali e le piazzole di disinfezione dei mezzi; acquistare strumenti per la pulizia e la disinfezione dei locali e delle attrezzature zootecniche; dotarsi di attrezzature per lo stoccaggio sicuro degli animali morti e degli altri sottoprodotti di origine animale in attesa di smaltimento.

Cosa dice Cia Cuneo

Cosa ne pensa del bando Cia Cuneo? Risponde il tecnico dell'organizzazione agricola, Pietro Busso. **Sottolinea:** "La misura, come nel caso del primo bando, continua a essere positiva. E' vero che le aziende presenti nelle zone individuate infette e sorvegliate per la Peste suina africana hanno la priorità, ma sono ammesse le domande anche per le altre imprese del settore di tutto il territorio regionale non insediate in quelle aree. Così da poter aumentare comunque la biosicurezza dei loro allevamenti non solo rispetto all'infezione da Psa".

Basta la prevenzione? "Non è sufficiente. Bisogna continuare l'azione di de-popolamento dei cinghiali perché, su questo aspetto, le misure fin qui adottate sono insoddisfacenti". ■

s.pe.

Scopri come rendere felice il tuo Cane e portare benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su www.canitudo.it

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a canitudo@gmail.com



CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

Abbiamo
a Cuore
i tuoi
Interessi



**Modello 730 • IMU • ISEE • Successioni Ereditarie
Colf e Badanti • Contratti di Locazione
Modello Redditi • RED Pensionati • ACCAS Invalidi Civili • F24**

1000 sedi e 1400 operatori in tutta Italia a tua disposizione

INQUADRA I QR CODE CON IL TUO DEVICE PER

SCARICARE L'APP

TROVARE LA SEDE PIÙ VICINA



APP STORE



PLAY STORE



**CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE
DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI
ISCRITTO ALBO CAF/DIP N. 00027 DM 31-03-1993**

FOLLOW US



WWW.CAF-CIA.IT



Centro Servizi alla Persona




DICHIARATIVI FISCALI

- Modello 730
- Modello Redditi persone fisiche
- Modello 730 Rettificativo
- Modello 730 Integrativo
- Modello Redditi Integrativo




PREVIDENZA E PENSIONI

- Consulenza pensionistica
- Calcolo importo pensione
- Pensione di invalidità e inabilità
- Pensione anticipata
- Pensione di reversibilità
- Ricostituzioni e supplementi
- Verifica posizione contributiva
- Riscatto periodi contributivi
- Ricongiunzione contributi
- Cause di servizio




ISEE - PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE

- Certificazione ISEE
 - Ordinario
 - Minori
 - Università/Dottorato
 - Sociosanitario e residenziale
 - Sociosanitario residenziale
 - Parificato
- Assegno di inclusione
- Assegno unico universale
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: telefono, luce, gas, ecc.
- Assegno di maternità
- Agevolazioni asilo nido e servizi per l'infanzia
- Agevolazioni scolastiche: mensa, trasporto, borse di studio, ecc.




INVALIDI CIVILI

- Assegno mensile di assistenza
- Pensione di Inabilità
- Indennità di Accompagnamento
- Indennità per ciechi parziali
- Indennità di comunicazione
- Riconoscimento Legge 104




INDENNITÀ ASSISTENZIALI

- Pensione sociale
- Disoccupazione agricola
- NASpl
- Maternità INPS




DICHIARATIVI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI

- Modelli RED Pensionistici
- Modello ACCAS Invalidi Civili




INFORTUNI

- Indennità infortuni
- Indennità malattie professionali
- Indennità temporanea
- Aggravamenti & Ricorsi
- Cure climatiche
- Equo indennizzo




LAVORO DOMESTICO

- Gestione rapporti di lavoro Colf e Badanti: Assunzione, cessazione, cedolini paghe, bollettini contributi, Certificazione Unica




SPORTELLO IMMIGRAZIONE

- Permessi di soggiorno
- Permessi di soggiorno di lungo periodo
- Ricongiungimenti familiari




SUCCESSIONI E VOLTURE

- Successioni ereditarie
- Volture catastali
- Riunioni di usufrutto/diritto abitazione




CONTRATTI DI LOCAZIONE • Stipula, registrazione, proroga e risoluzione

PARTNER




